

COMUNE DI CASTANO PRIMO

PROVINCIA DI MILANO

ZONIZZAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO COMUNALE

VARIANTE AL PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA

GIUGNO 2011

LA NORMATIVA VIGENTE

Il piano di zonizzazione acustica viene redatto seguendo la normativa nazionale e regionale, in particolare le seguenti disposizioni:

DPCM 01.03.1991
L. 447/95
L.R. 13/2001
DGR LOMBARDIA VII/9776

La classificazione acustica deve pertanto rispettare le disposizioni contenute nelle normative sopracitate. In particolare:
l'art. n. 2 comma 3 e l'art. n. 4 della L.R. 13/01

“3. La Giunta regionale definisce con proprio provvedimento, entro sei mesi dall'entrata in vigore della presente legge, i criteri tecnici di dettaglio per la redazione della classificazione acustica del territorio comunale tenendo conto che:

- a) la classificazione acustica deve essere predisposta sulla base delle destinazioni d'uso del territorio, sia quelle esistenti che quelle previste negli strumenti di pianificazione urbanistica;*
- b) nella classificazione acustica è vietato prevedere il contatto diretto di aree, anche appartenenti a comuni confinanti, i cui valori limite si discostino in misura superiore a 5 dB (A);”*

“Art. 4 - (Rapporti tra classificazione acustica e pianificazione urbanistica)

1. Il comune assicura il coordinamento tra la classificazione acustica e gli strumenti urbanistici già adottati entro diciotto mesi dalla pubblicazione del provvedimento della Giunta regionale di cui all'articolo 2, comma 3, anche con l'eventuale adozione, ove necessario, di piani di risanamento acustico idonei a realizzare le condizioni previste per le destinazioni di zona vigenti.

2. Nel caso in cui il comune provveda all'adozione del piano regolatore generale, di sue varianti o di piani attuativi dello stesso, ne assicura, entro dodici mesi dall'adozione, la coerenza con la classificazione acustica in vigore.”

Il Piano acustico dovrà inoltre essere coerente con il DGR VII/9776 del 02.07.2002, in particolare con quanto previsto al punto n. 6 ove vengono descritti gli elementi utili per l'attribuzione, ad una determinata area, della classe acustica di appartenenza:

“6. CORRISPONDENZA TRA DESTINAZIONI URBANISTICHE E CLASSI ACUSTICHE: ATTRIBUZIONE DELLE CLASSI”

CLASSE III - AREE DI TIPO MISTO

“Rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali; aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici. ”

CLASSE IV - AREE DI INTENSA ATTIVITÀ UMANA

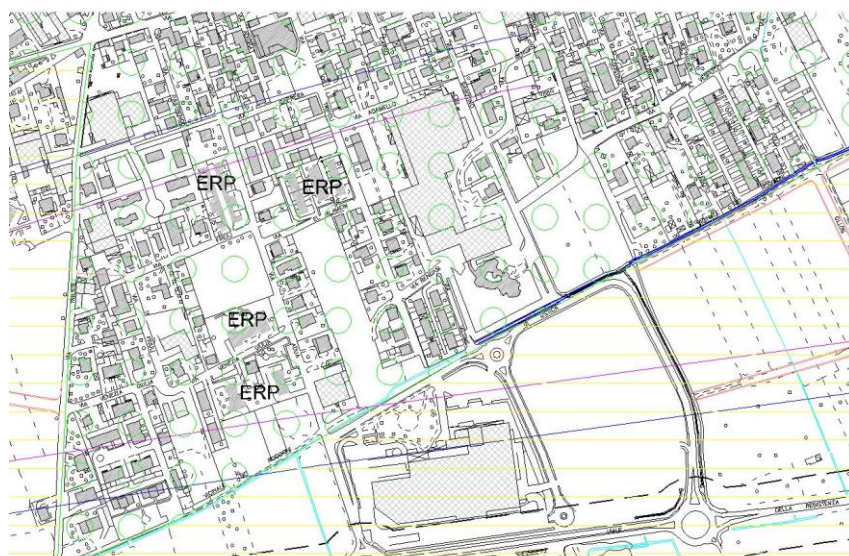
“Rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali; le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie; le aree portuali; le aree con limitata presenza di piccole industrie. ”

L'azienda, Tacchi esercita un'attività di tipo industriale e dal punto di vista urbanistico essa si trova inserita in “un'area industriale”.

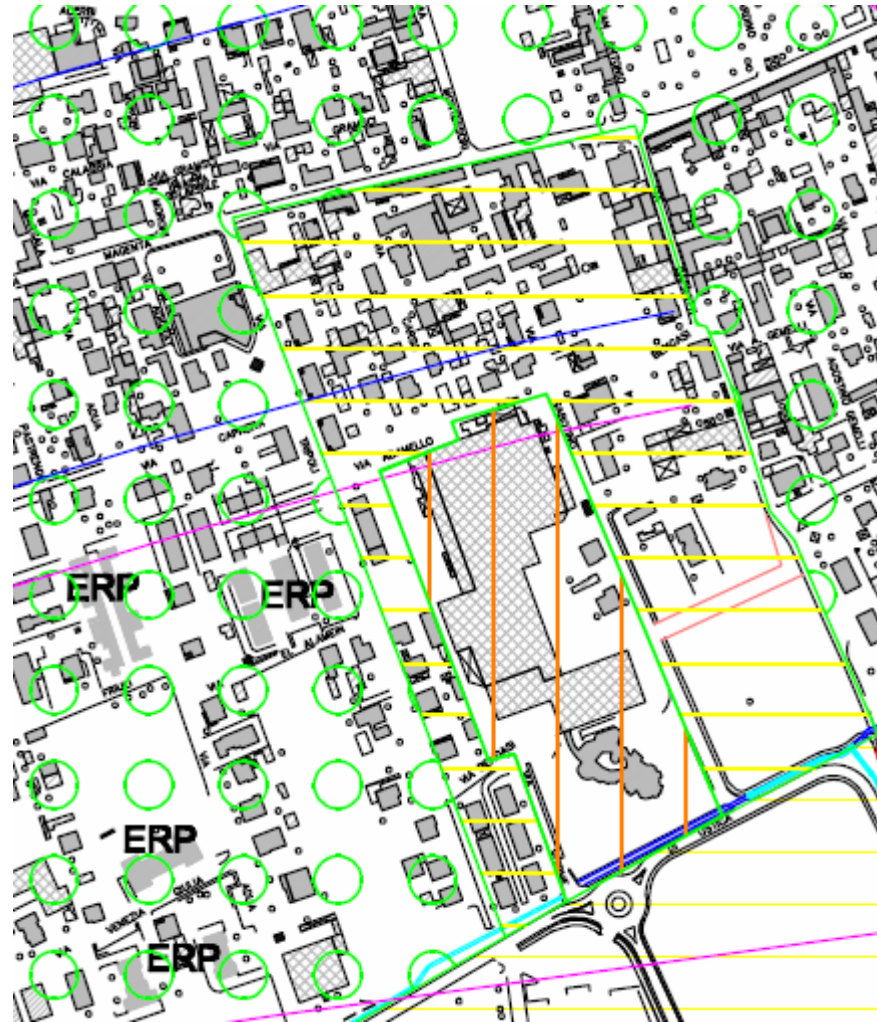
L'area sulla quale insiste l'attività viene quindi riclassificata in classe IV con l'inserimento di una fascia cuscinetto in classe III, mentre le aree di contorno resteranno nella classe originaria.

Vengono allegati gli stralci della variante.

Il Tecnico Competente Reg. Lombardia
Decreto del 19.06.2002 n. 11624
Ing. Marco Porta



Stato di fatto



Variante